

Notiziario



Domenica 11 sett. 2011

Domenica 4 settembre Don Giancarlo è tornato alla Casa del Padre



“L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”

Magnificare è fare grande: Maria «*fa grande*» Dio.
Ma come si può rendere grande il Signore
più di quanto già sia?

Qui troviamo espresso l'affetto profondo di Maria,
la sua intensa emozione.

Esultare significa lasciare erompere la gioia.

- *Canto al Signore perché sono contento di Lui.*
- *Sono felice che Lui ci sia per me, che mi chiami ad essere con Lui, ad essere di Lui.*
- *Magnificare ed esultare nel Signore è il riposo del mio cuore nel cuore di Dio.*

“Perché ha guardato l'umiltà della sua serva”

L'umiltà di Maria ha attirato lo sguardo di Dio;
ne riconosce la sua infinita distanza.

La bella notizia che lei trasmette è l'innamoramento di Dio per una creatura.

- *Penso, con pace, alla mia pochezza.*
- *Non mi angosciano le mie fragilità, perché le guardo davanti a Colui che mi ama.*
- *Riconosco lo sguardo e la fedeltà di Dio sui miei anni di sacerdozio e sull'intera mia vita.*

“Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente”

L'umiltà di Maria diventa sorgente di meraviglia e di fede gioiosa,
che nasce dal lasciarci stupire per ciò che la mano di Dio compie nella nostra vita
e nel mondo, lui che riempie di verde e di gemme la primavera.

- *Penso alla riserva di gioia che il Signore ha messo nel mio cuore*
- *Vedo le “grandi cose” nella vita di molte persone, umili e apparentemente lontane*
- *Riconosco che le sofferenze mie e di coloro che incontro non cancellano questa gioia*

“La sua misericordia si stende su quelli che lo temono”

Maria sintetizza in una parola tutti gli attributi di Dio: il suo nome è «*misericordia*».

La bella notizia cantata dal Magnificat è il vangelo che pone al centro
non quello che io faccio per Dio, ma quello che Dio fa per me.

- *So che tutta la mia vita è avvolta dalla tenera misericordia di Dio.*
- *Sono consapevole delle promesse di pace e di futuro aperte dalla misericordia.*
- *Sento di esser richiamato a ricevere e donare misericordia*

Il *magnificat* nasce da un incontro:
quello di Maria con Elisabetta
Ricordo con emozione, in questo momento,
gli incontri fatti con tutte le persone che mi hanno educato alla fede,
quelle che mi hanno orientato al ministero sacerdotale
e quelle che il ministero sacerdotale mi ha fatto incontrare.
Sono immensamente grato alla Chiesa, dove ho trovato
la realizzazione piena di ciò che il Signore mi ha messo nel cuore.

don Giancarlo

L'OMELIA di Mons. ERMINIO DE SCALZI

In memoria di don Giancarlo Noè

Il cuore, ancora impersuaso e mesto, sente il bisogno di dire a don Giancarlo quelle parole di commiato che non abbiamo potuto esprimergli nell'attimo della sua morte.

Don Giancarlo ha quasi atteso che ritornassimo in città, per salutarci tutti senza recare disturbo a nessuno e per vivere insieme questo congedo, nella comune fede nel Signore risorto.

Le mie parole vogliono dare voce al cordoglio di tutte le persone che gli hanno voluto bene: il cardinale Tettamanzi che ha inviato un suo messaggio, i vescovi che concelebrano - mons. Renato Corti vescovo di Novara e mons. Carlo Redaelli vicario generale della diocesi - i sacerdoti di questa parrocchia con i tanti confratelli presenti, i fedeli di Premana, di Sovico... di Pratocentenaro e ultimi in ordine di tempo a godere della presenza discreta e spiritualmente ricca di don Giancarlo, i fedeli di san Luca.

Voglio ringraziare tutte le persone che lo hanno amorevolmente custodito in questo ultimo tratto di vita, giorno e notte, in casa e nei vari ospedali...

Lo ricordano con tanto affetto gli amici della Curia: essi assicurano a don Giancarlo che saranno vicini ai suoi cari e in particolare al fratello Mario, che sentono ancora parte della grande famiglia di piazza Fontana.

Nei confronti di don Giancarlo anche io ho uno speciale debito di riconoscenza: da pochi giorni ho perso mio fratello, oggi sento di perderne un altro a me carissimo.

* * *

Di don Giancarlo come prete ci ha parlato il racconto della Passione di Gesù, che la liturgia vuole che si legga in occasione del funerale di un presbitero.

La Pasqua di Gesù è quanto di più profondo un sacerdote è chiamato a celebrare nella sua vita.

L'eucaristia, questo atto supremo di dedizione di Gesù per la sua chiesa e per il mondo, è posto nelle mani povere e deboli di ogni prete che ogni giorno deve dire: "questo è il mio corpo donato, questo è il mio sangue versato per voi".

Così ogni eucaristia, anche quella delle ore più stanche e monotone, anche quella concelebrata a fior di labbra con don Tullio e don Giovanni che gli sono stati vicini negli ultimi tempi, fa della vita di un prete un dono per i suoi fedeli e lo rende capace di stare con la sua gente “come colui che serve”.

Il congedo da un sacerdote che ha condiviso con noi innanzitutto la fede, diviene momento privilegiato per professare la “nostra” fede.

- Siamo qui per dire la nostra certezza di vivere oltre il tempo.
- Siamo qui per dire che don Giancarlo vive nel Signore.
- Siamo qui per dire la consapevolezza di un legame che sopravvive oltre la morte e ci dona di poter ancora dialogare con i nostri cari. I cristiani chiamano questo “comunione dei santi”.
- Siamo qui per dire che la vita del Signore risorto sarà la nostra vita.

Questi istanti - prima del saluto definitivo - ci permettono di fissare nella memoria e nel cuore i tratti di quella persona cara che è stata per tutti noi don Giancarlo Noè.

Ciascuno ha di lui in cuore “i suoi ricordi”, il “suo don Giancarlo”.

E’ difficile raccontare a parole una vita e ancor più e difficile dire del ministero di un prete: ci sono cose che rimangono custodite dal Signore che vede nel segreto, e dalla riservatezza delle relazioni che formano gran parte della vita di un sacerdote.

Conoscendo poi don Giancarlo, mi pare inopportuno approfittare del silenzio che la morte gli impone, per tessere elogi che – da vivo – egli avrebbe rifiutato con dignitosa fermezza.

Pensando a lui vorrei fare l’elogio del prete comune: quello che vive con dedizione esemplare il quotidiano, in coerenza con la propria vocazione.

Sono ancora tanti nel nostro presbiterio questi preti!

Essi riprendono in mano ogni giorno il loro ministero, come dono di Dio e come impegno concreto verso i fratelli, rimanendo profondamente ancorati in un rapporto personale con Gesù Cristo, che amano con cuore indiviso, sentendosi “quei servi inutili di cui parla il vangelo”.

Si tratta di preti comuni, che lavorano in mezzo alla gente, si dedicano ad essa senza risparmio. Arrivano alla sera stanchi, avendo trovato nella giornata il tempo per la preghiera, per esercitare la carità (con gesti che mai nessuno conoscerà se non Dio solo!) e anche qualche spazio per pensare e ricordarsi del senso che ha il fare tutto questo.

Così riescono ad amare Dio, la loro vocazione, la propria gente.

Don Giancarlo è stato un prete così.

* * *

Infine questo momento di comune preghiera diviene per tutti noi un invito a

riflettere sulla vita a partire dal suo termine ultimo: la morte.

La consapevolezza del limite della nostra esistenza terrena, ci dà la giusta misura del vivere.

Se uno non pensa mai alla morte, rischia di assumere davanti alla vita e davanti ai fratelli lo sguardo arrogante di chi si sente signore e padrone.

Siamo tutti avventizi, nessuno è qui in pianta stabile.

Quando ci si trova a riflettere sulla morte si è portati a guardare alla vita con una “sensibilità diversa”, una “mitezza d’animo” che ci rende più umani.

Tutte le volte che tornavo a casa, dopo una visita in ospedale a don Giancarlo, sentivo di dover guardare alla vita con uno sguardo nuovo: le cose che prima mi sembravano importanti, urgenti... si ridimensionavano e mi apparivano insignificanti.

Altre invece assumevano un valore insospettato.

Avvertivo chiaramente che fuori dalla certezza della fede, la nostra umana esistenza si scontra con l’assurdo, il non senso, la vanità.

La morte è davvero un punto di vista prospettico importante per giudicare la vita e vedere che di noi, dopo, resterà solo il “bene compiuto e quello voluto”.

* * *

Mi piace pensare che per il credente morire è un po’ come “tornare a casa sentendosi attesi”.

Questa esperienza umana - del “tornare a casa sentendosi attesi” - è un’esperienza dolce nella vita di una persona: quando qualcuno ne è privato, resta la memoria di quei giorni in cui ad attenderti c’era una persona cara, una luce accesa, una casa accogliente, una tavola preparata.

Una presenza infinitamente rassicurante e misericordiosa è quella di Dio, che oggi ha accolto don Giancarlo, nella sua casa.

Nel giorno del suo 40° anno di sacerdozio, don Giancarlo scriveva:

“Con il passare degli anni sento il bisogno di entrare nell’abbraccio misericordioso del Signore e di accompagnare tutti all’incontro con la tenerezza paterna e materna di Dio”.

Don Giancarlo, tu sei ormai nell’abbraccio misericordioso di Dio, ricordati di noi che siamo per via e che di questa misericordia e tenerezza abbiamo - tutti... - un estremo bisogno.

Arrivederci, don Giancarlo.



DIONIGI CARD. TETTAMANZI

Milano, 7 settembre 2011

Carissimi fedeli,

partecipo con vivissima commozione al vostro cordoglio per la morte di don Giancarlo Noè e mi unisco a tutti voi nell'elevare la preghiera cristiana di suffragio.

Il Signore ha chiamato a sé questo nostro fratello dopo una dura prova accettata con profonda fede e con grande sensibilità umana verso chi gli stava accanto come se non volesse far pesare la sua condizione ai suoi cari, anzi quasi desiderasse alleviare la loro pena.

Comprendo bene come sia difficile accettare la scomparsa di una persona che era diventata un punto di riferimento per molti: nella vostra parrocchia don Giancarlo era arrivato nel 1982 e, seppur senza incarichi specifici, era un attento osservatore della vita della comunità, a cui partecipava costantemente, assicurando una presenza assidua in confessionale, sempre pronto a donare una parola di conforto, un consiglio a chi gli chiedeva aiuto. La sua presenza disponibile e collaborativa fra voi andava di pari passo con il suo lavoro in Curia. Sì, perché dopo i primi incarichi a Premana, a Sovico e a Milano nella parrocchia di Pratocentenaro, aveva iniziato la sua collaborazione con la Curia Arcivescovile, facendosi apprezzare per la sua discrezione, la sua riservatezza e la sua precisione.

Sono tanti i motivi per ringraziare don Giancarlo e non si possono certo esporre in poche parole, tutti però vogliamo far trasparire il nostro affetto e la nostra riconoscenza per la sua preziosa testimonianza di fede e di speranza. In questi giorni in cui la Chiesa italiana celebra il Congresso Eucaristico Nazionale ad Ancona penso con consolante certezza che la vita di don Giancarlo, generoso chicco di grano offerto per l'annuncio del Vangelo e macinato nel travaglio della sofferenza, si unisce ora in pienezza all'amore spezzato e versato di Gesù per la salvezza del mondo.

Assicuro la mia preghiera per voi tutti, in particolare per il fratello Mario, e su ognuno di voi imploro la benedizione confortante del Signore.

+ Dionigi card. Tettamanzi

Ai fedeli
della Parrocchia S. Luca Evangelista
via Jommelli 4
20131 MILANO



***Madre Antonia sarà Beata
2 ottobre 2011***

Il Santo Padre Benedetto XVI
ha concesso la beatificazione di
Madre Antonia Maria Verna,
fondatrice delle Suore di Carità
dell'Immacolata Concezione d'Ivrea.
La celebrazione sarà presieduta dal Cardinale
Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano

Per chi volesse partecipare
abbiamo prenotato un pullman
che partirà dalla nostra chiesa alle 11.00-
Iscrivetevi al più presto. Don Carlo

In questi giorni riprendono le attività della parrocchia

Dal 19 settembre ricomincerà la catechesi

Già in questi giorni si stanno incontrando catechisti educatori ed animatori
per preparare il nuovo anno. Ricordiamo ai ragazzi e alle famiglie di prov-
vedere per tempo anche alle *iscrizioni*.

Domenica 25 Festa dell'oratorio

**poi sabato 1 Ottobre
festeggeremo il Diaconato di Martino**

**e per la FESTA PATRONALE del 16 ottobre
eleggeremo il nuovo Consiglio Pastorale**

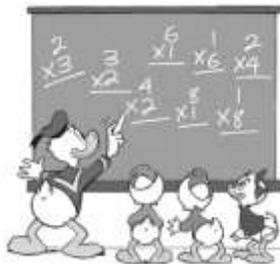
Ben tornati e buon anno pastorale a tutti !!

DOPOSCUOLA ANNO 2011-2012

Anche quest'anno la Parrocchia offre il servizio del doposcuola
(esclusivamente per le medie inferiori).

Le iscrizioni per il primo quadrimestre si ricevono nei giorni **di sabato 17 e 24 settembre**,
dalle 10 alle 12 presso la segreteria parrocchiale di via Jommelli 4.

Il servizio avrà inizio **il giorno 3 ottobre** dalle 15.30 alle 17



Domenica prossima
riprendiamo l'orario invernale
anche delle SS Messe Domenicali

Prefestive: ore 18.30

Festive: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

N.B. resta sospesa la S. Messa del martedì alle 16.30

ISCRIZIONE AL PRANZO DEL 25 SETTEMBRE 2011

COGNOME..... *NOME*.....

Adulti..... *Bambini (fino 6anni)*.....

Da riconsegnare entro : **GIOVEDI 22 SETTEMBRE 2011** presso :
Segreteria Parrocchiale – Segreteria Oratorio – Via Jommelli 4
Oppure tramite mail a : antonio.torresi@fastwebnet.it

PRANZO COMPLETO

Offerta libera

Lunedì 12	
Martedì 13	
Mercoledì 14	Esaltazione della Croce • 19.00 S. Messa Comunità Educante
Giovedì 15	• 10.00 S. Messa
Venerdì 16	• 21.00 Rinnovamento nello Spirito: (sala Aspes)
Sabato 17	• 15.30 incontro genitori battezzandi (sala ASPES) • 16.00 OraMILancio 2011 presentazione dell'anno oratoriano 2011-12 agli animatori degli Oratori
Domenica 18	III dopo il Martirio di S. Giovanni Giornata pro seminario • 15.30 Battesimi
Domenica 25	Festa di apertura dell'oratorio
Domenica 2 ott	Per tutti Beatificazione di Madre Antonia Maria Verna , fondatrice delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione (Istituto S. Giuseppe di via Bazzini), c/o Duomo di Ivrea .
ORARIO DELLE CELEBRAZIONI	
Messe feriali:	ore 8.30 - 19.00 <u>Martedì</u> anche alle 16.30 e <u>Giovedì</u> anche alle ore 10.00
Messe prefestive:	ore 18.30
Messe festive:	ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00
	ogni giorno feriale: Lodi ore 8.15 e Rosario ore 16.00
RECAPITI	
Segreteria parrocchiale:	02 89050366 - sanluca@chiesadimilano.it dal lunedì al venerdì ore 10-12 e 18-19 sabato ore 10-12
Parroco - don Carlo don Pierino 02 70600571	02 89051232 - parroco.sanluca@gmail.com
8	